

Gli “irriducibili”, così viene definito un gruppo di giovani costretti all’esilio in Francia, Palestina e Tunisia perché non si rassegnarono al fascismo che si stava diffondendo in Italia. La loro storia di resistenza alla dittatura viene raccontata da Mirella Serri, professoressa dell’Università La Sapienza di Roma nel libro “Gli irriducibili. I giovani ribelli che sfidarono Mussolini”, edito da Longanesi, nella collana Nuovo Cammeo. Sono le storie di Giorgio Amendola, Enzo ed Emilio Sereni, Giuseppe Di Vittorio, Maurizio Valenzi, Ada Sereni e molti altri: giovani comunisti, socialisti, seguaci di Giustizia e Libertà, repubblicani e altri ancora. Utopisti, cosmopoliti e soprattutto ribelli che, rifiutando il compromesso, divennero il volto internazionale della prima opposizione al fascismo prima che si sviluppasse un vero e proprio movimento di Resistenza e che ancora oggi sono importanti esempi di coraggio e dedizione. Mirella Serri racconta, tra persecuzioni e tradimenti, la storia di questi ragazzi che, attraverso sabotaggi, attentati e iniziative di propaganda tentarono di contrastare l’ascesa del Duce nella Penisola.